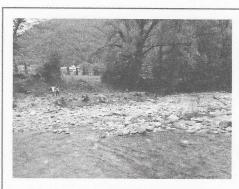
VILLA CARCINA Comune e cooperativa La Rete invitano a fare un punto ambientale

Mella, dal passato al futuro di un fiume che può rinascere

Due occasioni di conoscenza dopo la svolta creata dal depuratore

In Valtrompia ma non solo, il 2023 sarà ricordato anche come l'anno in cui il nuovo depuratore comprensoriale inizierà a restituire la dignità perduta al fiume Mella. Il corso d'acqua è letteralmente stato usato per decenni come punto di scarico per le fognature domestiche (senza dimenticare quelli produttivi), ma a breve tutti i reflui saranno collettati e spediti all'impianto di Concesio. Una lunga e difficile storia che non è però ben conosciuta dalle nuove generazioni. Proprio per questo il Comune di Villa Carcina e la cooperativa sociale La Rete hanno organizzato un laboratorio ambientale per (ri)scoprire la biodiversità del territorio, ma anche per raccontare le strategie messe in campo per permettere alle comunità di riappropriarsi del fiume e rigenerare così



Un futuro di rinascita ambientale per il Mella in Valtrompia

anhche la Valtrompia. Un corso d'acqua tutelato, inutile ricordarlo, è fonte di buona salute per un intero territorio fatto di alberi, animali e persone. È un ecosistema e ha una funzione vitale per gli altri ecosistemi, filtra l'inquinamento, abbatte le emissioni di Co2 e termoregola la temperatura locale. Un fiume sano non è solo acqua che scorre: è l'insieme di esseri acquatici che lo popolano e lo rigenerano, di uccelli che lo visitano e lo vivono, è la moltitudine di piante che ne rafforzano le rive, nutrendo insetti e animali. «Abbiamo la fortuna di avere il fiume Mella - ricordano gli educatori della coop La Rete - dobbiamo esserne consapevoli e proteggerlo». L'invito è quindi rivolto ai giovani che vogliono approfondire questo tema e contribuire alla salvaguardia del corso d'acqua. Due gli appuntamenti in programma. Domenica 12 marzo dalle 14 l'assessore all'Ambiente Gianmaria Giraudini racconterà della storia del Mella e della sua identità, mentre Matteo Mazzola, esperto in sistemi agroecologici, spiegherà l'importanza degli ecosistemi fluviali per la salute del paesaggio. Domenica 26 marzo, si proseguirà sempre dalle 14, e in quella occasione saranno illustrate le strategie e le buone pratiche messe in campo per «curare il Mella» presentando esempi di biorimediazione e ristrutturazione di morfologia e fisiologia del fiume. Per partecipare basta inviare un messaggio WhatsApp a Sandra (349 4650 200) specificando di voler partecipare al laboratorio «Ambiente Mella» e indicando nome, cognome, età e Comune di residenza.. M.Ben. © RIPRODUZIONE RISERVATA